

*Italia 1943-1945*

Luca Alessandrini, Matteo Pasetti (a cura di), 1943. *Guerra e società*, Roma, Viella, 234 pp., € 26,00

Monica Fioravanzo, Carlo Fumian (a cura di), 1943. *Strategie militari, collaborazionismi, Resistenze*, Roma, Viella, 289 pp., € 29,00

Francesco Soverina (a cura di), 1943. *Mediterraneo e Mezzogiorno d'Italia*, Roma, Viella, 311 pp., € 29,00

Viella ha dato alle stampe un trittico di volumi interamente dedicati al 1943, come è chiaramente esplicitato dai titoli. La pubblicazione dei testi è stata promossa dall'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia, nell'ambito delle iniziative per il settantesimo anniversario della Resistenza. I tre libri riportano gli atti di tre diversi convegni tenutisi nel corso del 2013 rispettivamente a Bologna, Padova e Napoli.

Comune a tutti e tre gli appuntamenti è la centralità dell'anno 1943, individuato come anno della svolta nel secondo conflitto mondiale, in una prospettiva che abbraccia principalmente la situazione italiana, collegata però a una complessiva consapevolezza che quei 12 mesi rappresentino un momento decisivo per le generali sorti della guerra.

Fatta questa premessa, ogni convegno mantiene un suo diverso focus principale, che rappresenta il filo rosso che tiene assieme i diversi interventi dei singoli incontri.

Il volume curato da Alessandrini e Pasetti si caratterizza per essere in gran parte incentrato sulle vicende del fronte interno italiano, con diverse prospettive, quali quelle del ruolo dei primi partigiani (Baldissara), lo sgretolamento del regime fascista (Fincardi), i bombardamenti (Baldoli), gli operai (Gallo), l'alimentazione (De Bernardi), i prefetti (De Nicolò), con una sezione finale interamente dedicata alla situazione in Emilia.

Più articolato si presenta invece il libro curato da Fioravanzo e Fumian, in cui si uniscono interventi sulla situazione complessiva del conflitto (Overy), alcuni casi specifici come la Germania e la Francia (Schlemmer, Fonzi e Galimi), le trattative per l'armistizio italiano (Varsori), con spazio anche a interventi che si concentrano sullo specifico della nostra penisola.

Una doppia caratterizzazione ha invece il testo curato da Soverina dove, accanto ai primi interventi (De Marco e Insolubile) incentrati sul ruolo del teatro di guerra del Mar Mediterraneo, vi è un'ampia e articolata rassegna sulle diverse realtà territoriali del Mezzogiorno italiano, affrontate con un approccio prevalentemente di storia politico-resistenziale.

Nel complesso, i tre libri ci restituiscono un ampio ventaglio delle sfaccettature che la storiografia italiana, nell'analizzare un anno decisivo e complesso quale il 1943, ha saputo individuare e approfondire. Un lavoro che è stato possibile attraverso la partecipazione di studiosi con esperienza consolidata nei diversi approcci e temi presentati. I vari saggi permettono di avere una puntuale introduzione a una serie di percorsi di ricerca, presentando al lettore una diversificata gamma di attori e prospettive territoriali, riconosciuti, non a torto, come esemplari per avere sufficienti elementi di comprensione per il periodo preso in esame dai volumi.

Mario De Prospro